



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 22 aprile 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 22 aprile 2017

FIN - Campania

| | |
|--|----------------------------|
| 22/04/2017 Il Mattino Pagina 23 | |
| Posillipo-Carpisa derby alla Scandone | 1 |
| 22/04/2017 Il Mattino Pagina 26 | |
| Riscossioni e dismissioni: le incognite sulle entrate | 2 |
| 22/04/2017 Il Roma Pagina 13 | |
| Collana, la legge regionale apre le porte alla gestione Coni | 4 |
| 22/04/2017 Il Roma Pagina 24 | |
| Acquachiara, Correale convocata per la Comen | 5 |
| 22/04/2017 Il Roma Pagina 24 | |
| Canottieri, arriva Savona Obiettivo quarto posto | 6 |
| 22/04/2017 Il Roma Pagina 37 | |
| Russo e Giorgetti, campioni al Great Gym | 7 |
| | <i>GIORGIO DI GIUSEPPE</i> |
| 22/04/2017 Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 36 | |
| «Tatanka» Russo sarà tedoforo alle Universiadi 2019 | 9 |
| 22/04/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15 | |
| Una napoletana in Nazionale | 11 |
| 22/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31 | |
| Rosolino la sorpresa «Che piacere essere qui» | 12 |
| | <i>STEFANO ARCOBELLI</i> |
| 22/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39 | |
| Pro Recco infallibile La pratica Quinto per il record storico | 13 |

Riscossioni e dismissioni: le incognite sulle entrate

«Noi non stiamo affondando la città, la stiamo salvando. Quello approvato è un bilancio acrobatico, complicato, che certo ci preoccupa perché siamo arrivati a pochi minuti dal baratro, dal dissesto che non significa mandare a casa il sindaco, ma dichiarare il fallimento della città». Questa la replica del sindaco Luigi de Magistris alle opposizioni che puntano l'indice sulle leve messe in campo dal Comune per rientrare dal debito mezzo miliardo.

Vale a dire un piano di dismissioni immobiliare che in tre anni dovrebbe portare oltre 400 milioni e una nuovo meccanismo di riscossione interno in capo alla Napoli Holding per recuperare sull' evasione e l' elusione fiscale.

Basterà davvero per dare concretezza alla manovra di bilancio di previsione 2017-2019? Partiamo dalle entrate certe, quelle tributarie correnti, nell' anno in corso ammonterebbero a circa 800 milioni, poi ci sono quelle extratributarie dove invece sono stati messi a bilancio 85 milioni come proventi dalle multe, quando invece il trend storico di incasso è sotto il 30%.

La riscossione, inutile girarci intorno, è una debolezza. Gli stessi tecnici del Comune - a corredo delle delibere del piano - hanno dato il via libera sottolineando che lo stesso piano va costantemente monitorato in funzione del miglioramento della riscossione e hanno suggerito di mettere al più presto in campo il nuovo soggetto che prenderà il posto di Equitalia. Se non migliora la riscossione il piano rischia di saltare: la percentuale di evasione, a seconda della gabbella va dal 70 al 40% ed è un trend consolidato negli ultimi 20 anni con lievissimi scostamenti verso il recupero. La Tari, l' ex Tarsu o tassa sui rifiuti, fa entrare nelle casse del Comune circa 250 milioni, i soldi riescono a coprire per intero il servizio e le esigenze di Asia, ma anche qui l' indice di riscossione si attesta sul 60%. Dall' Imu arrivano meno di 15 milioni e la riscossione è al 15,6%. La Cosap invece sta dando buone performance, le aliquote sono state aumentate nel 2017 e fa registrare un più 9 milioni che raddoppia le entrate rispetto al 2015. Anche la tassa di soggiorno va bene, e qui c' è stato l' aumento di 50 centesimi al giorno.

Un exploit dovuto al gran numero di turisti che si stanno riversando su Napoli ormai da almeno tre anni, un trend pure consolidato. Sulla dismissione la scommessa è fortissima. Il Comune in tre anni ha messo a bilancio oltre 400 milioni, la realtà purtroppo è che negli ultimi due anni ha incassato zero. Ora in vendita ci sono i gioielli di famiglia. Il pezzo pregiato è l' Albergo dei poveri. C' è un accordo con il Demanio e un fondo immobiliare dell' Inail, un rapporto quindi tra il Pubblico, con il quale il Comune

26 Napoli Primo piano

22 aprile 2017 Il Mattino



Il bilancio Rimpasto, bagarre arancione anche Daniele finisce in bilico

Scontro tra le varie anime di Dema: a rischio Calabrese e Palma

Un incontro delle due sponde che si è tenuto a Napoli il 22 aprile. In un'aula del Comune, con il sindaco Luigi de Magistris al centro, si è svolto un incontro tra le varie anime del Dema. Un incontro che ha visto il sindaco de Magistris al centro, con a fianco il vice sindaco Daniele Calabrese e il vicesindaco Palma. L'incontro è stato presieduto dal sindaco de Magistris. Durante l'incontro, il sindaco ha parlato del bilancio e delle prospettive del Comune. Ha sottolineato che il bilancio è un documento che deve essere approvato e che deve essere approvato con la massima trasparenza. Ha anche parlato delle sfide che il Comune si pone e delle strategie che il Comune ha adottato per affrontare queste sfide. Ha infine parlato delle prospettive del Comune e delle strategie che il Comune ha adottato per affrontare queste sfide.

Riscossioni e dismissioni: le incognite sulle entrate

Il focus
Zero incassi in venti anni per la consistenza degli immobili da pagare. 800 milioni di entrate tributarie correnti, 85 milioni di entrate extratributarie. Un trend storico di incasso sotto il 30%. La riscossione, inutile girarci intorno, è una debolezza. Gli stessi tecnici del Comune - a corredo delle delibere del piano - hanno dato il via libera sottolineando che lo stesso piano va costantemente monitorato in funzione del miglioramento della riscossione e hanno suggerito di mettere al più presto in campo il nuovo soggetto che prenderà il posto di Equitalia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

cede per 120 milioni Palazzo Fuga. Qual è l'interesse dello Stato? Concentrare in quel sito tutti gli uffici pubblici, anche la Questura e la Prefettura e abbattere i fitti passivi. Si tratta tecnicamente di un'operazione di «federal building» ovvero una «Razionalizzazione degli spazi della pubblica amministrazione, che riguarda il complessivo efficientamento della presenza territoriale, attraverso l'utilizzo degli immobili pubblici disponibili o di parte di essi, anche in condivisione con altre amministrazioni pubbliche». Poi in vendita ci sono i circoli del Tennis e del Posillipo più altri 18 cespiti di grande pregio per un valore da 122 milioni. La vendita delle case Erp sembra oggettivamente una acrobazia, se non addirittura un azzardo: 80 milioni messi a bilancio in tre anni per la vendita delle case di edilizia pubblica residenziale, da Scampìa a Ponticelli passando per Barra e San Giovanni.

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Collana, la legge regionale apre le porte alla gestione Coni

Schifone: «Si proceda subito alla messa in sicurezza dell'impianto, è condizione necessaria»

NAPOLI. «La legge regionale della Campania 18/13 sullo sport consente espressamente di affidare al Coni la gestione dello stadio Collana». A dirlo l'ex delegato per le attività sportive della giunta Caldoro, Luciano Schifone (nella foto).

La normativa, che fu presentata dallo stesso esponente politico ed approvata all'unanimità, prevede espressamente l'affidamento al Coni come prioritario rispetto ad altri soggetti. «Dunque De Luca può risolvere facilmente la questione dell'aspetto del management sportivo con la collaborazione di un ente che per antonomasia è la massima autorità nel settore - dice Schifone - . La seconda condizione è che si proceda subito alla messa in sicurezza dell'impianto, è condizione necessaria».

«Dunque De Luca può risolvere facilmente la questione dell'aspetto del management sportivo con la collaborazione di un ente che per antonomasia è la massima autorità nel settore - dice Schifone - . La seconda condizione è che si proceda subito alla messa in sicurezza dell'impianto». L'altro ieri c'era stato un sopralluogo dei Verdi con i tecnici e il presidente dell'Agenzia per le Universiadi che hanno constatato come si stia lavorando per riaprire rapidamente le aree che non hanno pericoli strutturali tra cui la piscina che è già in funzione e la palestra di scherma. La delegazione, formata dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli dal consigliere di Municipalità, Rino Nasti, ha effettuato la visita nello stadio collinare insieme al presidente dell'Agenzia, Raimondo Pasquino, e ai tecnici che si stanno occupando dei lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico.

sabato 22 aprile 2017
4 | collanaroma.com
www.roma.net

ROMA 13
NAPOLI

Collana, la legge regionale apre le porte alla gestione Coni

Schifone: «Si proceda subito alla messa in sicurezza dell'impianto, è condizione necessaria»

NAPOLI. La legge regionale della Campania 18/13 sullo sport consente espressamente di affidare al Coni la gestione dello stadio Collana. A dirlo l'ex delegato per le attività sportive della giunta Caldoro, Luciano Schifone (nella foto). La normativa, che fu presentata dallo stesso esponente politico ed approvata all'unanimità, prevede espressamente l'affidamento al Coni come prioritario rispetto ad altri soggetti. «Dunque De Luca può risolvere facilmente la questione dell'aspetto del management sportivo con la collaborazione di un ente che per antonomasia è la massima autorità nel settore - dice Schifone - . La seconda condizione è che si proceda subito alla messa in sicurezza dell'impianto, è condizione necessaria».

La delegazione, formata dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli dal consigliere di Municipalità, Rino Nasti, ha effettuato la visita nello stadio collinare insieme al presidente dell'Agenzia, Raimondo Pasquino, e ai tecnici che si stanno occupando dei lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico.

La delegazione, formata dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli dal consigliere di Municipalità, Rino Nasti, ha effettuato la visita nello stadio collinare insieme al presidente dell'Agenzia, Raimondo Pasquino, e ai tecnici che si stanno occupando dei lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico.



L'IMPREDITORE «A Napoli tutto ci voleva tranne che una persona del genere. Vuole essere autonomo e poi servono i soldi del Governo»

Lettieri: «De Magistris non pensa alla città»

di Antonino Fazio

NAPOLI. La presentazione del libro "Diaccia vita acciana", prima fatica letteraria di Lettieri Brunetti, comunicatore politico, scrittore e ideologo del gruppo di comunicazione under 40 "Spin Factor", è stata l'occasione per Gianni Lettieri (nella foto), ex consigliere comunale, di analizzare nuovamente le ragioni della sconfitta elettorale e i risvolti attuali e futuri della città. All'evento, che si è tenuto nella sede di Eccellenze Campane lo scorso giovedì, hanno partecipato, tra gli altri, Peppe Lanzetta, l'editore Edgar Calabrese e il direttore di Ipr Marketing Antonio Noto. L'ex competitor di Luigi De Magistris alla poltrona di sindaco di Napoli si è detto, a distanza di quasi un anno dalla ter-



minata elettorale, sereno circa l'esito delle urne e ha dimostrato di avere le idee piuttosto chiare sull'andamento attuale della città. «La mentalità di una parte dei napoletani, ben rappresentata dall'attuale sindaco di Napoli, è devastante per la città - ha sostenuto Lettieri - mi riferisco a quei

napoletani che pensano che, siccome siamo napoletani, tutto ci sia dovuto per diritto e non abbiamo nessun dovere, nemmeno quello di andare a votare. Questo tipo di mentalità ci sta portando alla disastrosità. Il secondo: «Noi napoletani oltre ai diritti abbiamo dei doveri, e il primo è quello di mettere a posto la città e di lavorare per il bene comune, cosa che non fanno gli altri. Qui invece si cerca sempre di fare qualcosa di diverso. Il sindaco De Magistris, anziché pensare a fare il sindaco, prima pensa a come arrivare a fare il presidente della regione, poi il presidente del Consiglio, e così anche i suoi assessori. A Napoli tutto ci voleva tranne che pensare del genere. Quando da Roma ci accascano di aver risolto zero problemi con i fondi arrivati dal Go-

verno non possiamo dargli torto; una cosa che diciamo anche durante la campagna elettorale è per la quale abbiamo subito attacchi di ogni tipo». Gianni Lettieri si è poi soffermato sui temi di attualità cittadina: «Mi farei questa storia di Napoli città autonoma, noi abbiamo una delegata della città mentre la città è sull'orlo del fallimento e quindi tanto devono andare a Roma a chiedere soldi al Governo. Se Napoli vuole essere città autonoma non dovrebbe andare a Roma a chiedere aiuti a mio avviso. Noi viviamo in una città dove le persone aspettano un mezzo pubblico anche un'ora e mezza, dove circolano meno di 200 autobus e i napoletani sembrano essersi rassegnati a questo stato di cose». All'intervento dell'ex

consigliere Lettieri ha fatto seguito l'intervento di Umberto Brunetti che ha rincarato la dose: «A rinunciare racconta dei napoletani pensa che dal momento che ritengono di vivere nella città più bella del mondo tutto debba essergli dovuto. Napoli è al di sotto di livello altre città per vivibilità - ha detto - ma questo non vuol dire parlar male di Napoli. Vuol dire prendere consapevolezza dei problemi che ci sono. Noi non diciamo che Napoli fa schifo, possiamo dire che chi amministra non amministra bene. C'era lo sportello per le gare nate in questi ultimi giorni non si può non sottolineare che il primo che offende la città è chi la amministra male ed il primo a doverci autoeducare a questo spirito sia proprio il sindaco».

IL CASO La direttrice scolastica Mancini: «La Città metropolitana non ci ha dato aiuto»

«Siani», dopo il crollo del solaio ecco i doppi turni

NAPOLI. Dopo la tragedia sfiorata, la mancata di un anno da parte della Città metropolitana. È la singolare storia di una direttrice scolastica che vede sfumare i progetti di un'istituzione che il "Segre" di Magliano si non possono fare lezione. Una soluzione che è temporanea, nell'attesa della definizione del trasferimento vi-

dicina di espandere le classi dello scudo nella sede centrale, in via Pietravallo, ma a rotazione: in pratica ogni giorno dieci classi, sulle 49 complessive del "Segre", non possono fare lezione. Una soluzione che è temporanea, nell'attesa della definizione del trasferimento vi-

Magliano, ha messo a dispo-

completamento abbandonati i nostri. Avremmo trovato una soluzione - sottolinea la direttrice scolastica - grazie alla disponibilità della presidente del "Segre", ma i tecnici della Città metropolitana hanno bocciato senza preavviso di cercare un'alternativa o di attivare per definire il certificato antincendio dell'aula scuola. Abbiamo rischiato una tragedia sulla pelle dei nostri ragazzi, e ora il "Siani" dovrà subire il disagio dei doppi turni chissà per quanto tempo, nell'indifferenza degli altri presidi».

L'Apps Challenge della Nasa alla Federico II

NAPOLI. L'International Space Apps Challenge, Hackathon promosso dalla Nasa dedicata e aperto a tutti gli appassionati di spazio, torna sabato e domenica prossima a Napoli. A livello locale l'evento è co-organizzato dal Comitato generale degli Stati Uniti per il Sud Italia insieme all'Istituto per il Rilavamento Elettromagnetico dell'Ambiente (Irea-Cnr) e il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Napoli Federico II. Quest'anno il tema della competizione è la Terra, declinato in cinque categorie: "Ideate and create", "Our ecological neighborhood", "Warning! Danger ahead!", "Planetary threat", "The Earth and us". Si inizierà sabato 29 alle 9 con la registrazione dei partecipanti, la

presentazione delle sfide e la formazione dei gruppi. Gli iscritti potranno lavorare ai progetti fino alle 17 di domenica 30. Due le novità dell'edizione napoletana di SpaceApps di quest'anno, a partire dalla sede: si è weekend sia la conferenza di presentazione al terreno negli spazi del Polo tecnologico di San Giovanni a Tufino dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'edificio adiacente al via Developer Aspetina, la seconda novità è la partecipazione di Timothy Tawney, Nasa Europe Representative, alla presentazione dell'hackathon, che si terrà venerdì 28 a San Giovanni a Tufino. In palio tre premi speciali in denaro e il premio People's Choice.

DAL 26 APRILE

Unitalsi, a Lourdes oltre 150 bambini malati e disabili

NAPOLI. Saranno oltre 150 i bambini malati e disabili, che parteciperanno a un'attività di volontariato a Lourdes dedicata ai più piccoli organizzata dalla Sezione malati e disabili, che partiranno da Napoli per Lourdes grazie a un treno e un aereo. Tra loro ci saranno 300 disabili e malati, la metà dei quali saranno i piccoli pazienti provenienti dal Santuario - accompagnati dalle assistenti Anna Dolcini e Renata Corvino - e dai servizi di oncologia del Primo Policlinico dell'Ospedale Pausanippico del capoluogo partenopeo. Alla partenza del treno, prevista alle 13.50 di mercoledì dalla Stazione di Napoli Centrale, sono stati inviati due magliari di Napoli, Luigi de Magistris e il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Venti scabbi davanti, da parte della ditta Anfibipol srl, un defibrillatore.

«L' Ungheria è nella pallanuoto come il Brasile nel calcio». Dal doppio passaporto, convocato dalla Nazionale magiara, proverà a prendersi la sua rivincita.

«Finale Italia - Ungheria: perché no?». Approdato all' ombra del Vesuvio Giorgetti ha voluto recarsi al Santuario di Pompei e non ha esito di uscire dall' acqua, quando un suo compagno di squadra si lasciò andare ad una bestemmia. Inevitabile la foto di rito con Pasquale Orofino, presidente del centro Great Gym, Rosario Mazzitelli, vicepresidente USSI Campania, e il vice campione olimpico a Pechino 2008 e Londra 2012 Clemente Russo. Anche il "Tatanka di Marcianise» ripercorre le tappe della sua avvincente scalata.

«Pochi istruttori educano ai veri valori. Si è prima uomini, poi atleti, infine boxeur». Road to Tokyo 2020 come quinta e ultima partecipazione ai Giochi a cinque cerchi per il pugile definito "the white hope", marito di Laura Maddaloni, sorella di Pino, valoroso judoka di Scampia e indimenticato oro a Sydney 2000. «Lo sport mi ha modellato mole fisica e capacità intellettuale di selezionare la strategia vincente. L' insegnamento dello sport è unico e non si apprende da nessun libro» spiega il campione del mondo a Chicago 2007 e Almaty 2013, nonché genero del maestro Gianni Maddaloni. Spetterà a Clemente Russo il ruolo di tedoforo per le Universiadi 2019 per volere di Sergio Roncelli, neo presidente del Coni Campania, il cui apprezzato intervento è stato incentrato sullo sport quale modello di vita ed eccellenza in campo economico e sociale. Sono intervenuti Paolo Santulli, presidente del Panathlon Club Caserta - Terra di Lavoro, l' Unione Veterani dello Sport presieduta da Antonio Giannoni, l' Associazione Stelle al Merito Sportivo, guidata da Geppino Bonacci, Michele De Simone, Delegato Provinciale Coni Caserta, Antonello Velardi, sindaco di Marcianise, Mario Zaccaria, riconfermato presidente USSI Campania, Pietro Sanguineti, past president del Panathlon Club Napoli e Governatore della Campania, Giuseppe Esposito, patron della Zurich Barbatto Cesport e consigliere Fin Campania, Michele Centore, tedoforo a Roma 1960.

"Ludis iungit" il motto latino che campeggia alle spalle dei relatori. Lo sport unisce davvero con Giorgetti e Russo.

GIORGIO DI GIUSEPPE

L'evento L'annuncio nel corso del convegno organizzato al Great Gym di Marcanise da Panathlon, Coni e Ussi

«Tatanka» Russo sarà tedororo alle Universiadi 2019

I protagonisti Roncelli: «La scelta di Clemente è significativa» Il pugile: «I valori che insegna lo sport non sono scritti nei libri»

«I valori che insegna lo sport non sono scritti in nessun libro». Così, durante il suo intervento, il pugile Clemente Russo, che ha svelato che farà da tedororo alle Universiadi del 2019, nel corso dell'incontro sul tema «I valori dello sport - I valori della vita» svoltosi presso il centro sportivo Great Gym di Marcanise. Russo è stato protagonista con il pallanuotista Alex Giorgetti dell'incontro organizzato, presso il centro sportivo di cui è patron l'imprenditore Pasquale Orofino, dal Coni di Caserta, guidato dal delegato Michele De Simone, dal Panathlon Club Caserta-Terra di Lavoro, di cui è presidente Paolo Santulli, dall'Unione Stampa Sportiva Italiana, presieduta a livello regionale da Mario Zaccaria e di cui è fiduciario a Caserta Lucio Bernardo, dall'Unione Veterani dello Sport, presieduta da Antonio Giannoni, e dall'Associazione delle Stelle al Merito Sportivo, guidata da Geppino Bonacci.

Alla serata è intervenuto il presidente regionale del Coni Sergio Roncelli, alla sua prima uscita in provincia di Caserta. «È una scelta significativa per lo sport casertano e, soprattutto, per il pugilato, che ha trovato in Terra di Lavoro e, in particolare, a Marcanise, la sua esaltazione - dice Roncelli riferendosi alla pronta disponibilità di Russo a svolgere il ruolo di tedororo - i grandi atleti sono per il nostro movimento punti di riferimento e modelli da imitare e il loro coinvolgimento nelle nostre iniziative è un valore in più».

Il sindaco di Marcanise, Antonello Velardi, presente con l'assessore allo sport Angelo Musone, ha sottolineato la centralità di Marcanise nel mondo dello sport e non solo per i trionfi conquistati nel pugilato, ma anche per i successi in altre discipline come il judo, il karate, il volley e il calcio a 5.

«Puntiamo a migliorare le strutture sportive per offrire ai giovani e agli atleti spazi per la crescita agonistica dice - il Great Gym, è uno delle eccellenze dove si possono costruire campioni e nello stesso tempo offrire opportunità di impegno del tempo libero».

36 Caserta Sport

Basket/lega A Pagato il lodo Mordente, il mercato si sblocca Juvecaserta-Cinciariini avventura al capolinea

La guardia da lunedi alla Fortitudo Bologna innanzi prepara l'acquisto:

Salvatore Clemente

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.



Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

In 250 per spingere Brindisi ai playoff

L'obiettivo è quello di far arrivare la squadra casertana ai playoff.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.



Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket/1/B Maddaloni, vietato fallire lo spareggio con Viterbo

Pietro Giuglio

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Il basket Casertano è pronto per la rivincita grazie al compimento di una fase della stagione passata che ha consentito di tornare a essere competitivi. La realtà casertana è stata in grado di superare un campionato con un bilancio non troppo brillante. Ma il punto è stato superato e ora il basket Casertano è pronto per la rivincita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il presidente del Panathlon Caserta Terra di Lavoro, Paolo Santulli, ha presentato i due campioni ospiti: il pugile Clemente Russo, doppio argento olimpico e campione mondiale, e il pallanuotista Alex Giorgetti, punta di diamante della Canottieri Napoli in A, pluriscudettato con la Pro Recco, campione europeo, mondiale e olimpico con il «Settebello», fresco di convocazione della nazionale ungherese per il prossimo torneo iridato, avendo la doppia nazionalità per essere figlio di padre italiano e mamma magiara. «A Napoli ho avuto calore, spontaneità e amore mai visti al mondo», la frase conclusiva di Giorgetti. I due campioni intervistati dal giornalista Rosario Mazzitelli, hanno svelato ai numerosi presenti i segreti del proprio successo, i sacrifici affrontati, le soddisfazioni e le delusioni, tanti aneddoti della loro vita nel mondo dello sport. Applausi per il «veterano» Michele Centore, tra i casertani tedorori della fiaccola olimpica nel 1960.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FIN - Campania

Una napoletana in Nazionale

Manuela Pia Correale, 14 anni, di Marano di Napoli è la prima nuotatrice nella storia dell'Acquachiara a essere convocata in nazionale.

Corriere del Mezzogiorno - Sabato 22 Aprile 2017

Sport

Patto Champions

Sarri e la squadra puntano al secondo posto
Tutti a cena prima della sfida con il Sassuolo
Oggi la firma di Insigne, la bandiera azzurra

La faticazione c'è un patto non scritto di indole e massima concentrazione. Il secondo posto significa almeno due giocatori più rappresentativi ma anche garantiti il posto di importanti per l'anno prossimo. Sarri in qualche modo si è fatto garante. Dopo l'uscita di scena dello spogliatoio ha scatenato la critica. Anche lui aveva un segnale da decifrare e se chi, vestendo l'azzurro, il discorso può diventare più agevole.

Per ora (sintetizza) la prima firma su un nome deciso, quello di Lorenzo Insigne. L'attaccante napoletano firma il contratto più importante della sua carriera cinque anni con un traguardo nazionale, il qual cinque milioni a stagione. Il club di Aurelio Laurenti (il presidente sarà presente domenica al centro sportivo di Castel Volturno) ha giungato infatti a progettare il futuro immediato con un investimento importante, consegnando il «pacchetto» ereditato nel ruolo ancora come top player e candidandolo a futuro capitano e bandiera del Napoli.

Trocherà poi a Dece Merino con il quale la trattativa più è stata ardua. La società vuole trattare anche il belga, per se con condizioni diverse. Spetta anche la situazione contrattuali di Koulibaly e di Ghoulari, perché che per l'attaccante disordinato, ha



La faticazione c'è un patto non scritto di indole e massima concentrazione. Il secondo posto significa almeno due giocatori più rappresentativi ma anche garantiti il posto di importanti per l'anno prossimo.

parte della sua del presidente sono. Competere con la Juventus, questo il programma che sarà tecnico e dirigente del Napoli hanno inteso a trattare, ma naturalmente il raggiungimento del secondo posto renderebbe tutto più semplice. Dovrebbe ancora più spogliato il progetto del club - dunque include i giocatori più richiesti del mercato a parte coloro che i dirigenti, inaspettate, del resto, anche il presidente De Laurentiis ad altri loro interessi dopo quello di Insigne.

Tutto ricostruito da Ruggie Finelli, al Napoli Stadium non mancherà il sostegno del club: oltre cinquanta hanno già il biglietto in tasca e sono pronti ai lanci time di domani.

Monica Scarpafava

NUOVA SKODA

A partire da 18.900€

NUOVA SKODA OCTAVIA. SEMPLICEMENTE QUELLO CHE NON TI ASPETTI.
Più sicurezza, più tecnologia, più connettività.

Di serie:
Cerchi in lega da 17" • Luci diurne e fari posteriori a Led • Sensori di parcheggio • Bluetooth • Ricarica wireless dello smartphone • Radio touch con display 8" • SMARTLINK SKODA • Simply Clever

I.C. Auto Capitelli
Capua (CE) Via Galatina, 187 uscita Santa Maria Capua Vetere
Tel. +39 0723 960444 - www.icautoce.it - info@icautoce.it

NUOVO sportscaping

MANUELA PIA CORREALE

Una napoletana in Nazionale
Manuela Pia Correale, 14 anni, di Marano di Napoli è la prima nuotatrice nella storia dell'Acquachiara a essere convocata in nazionale.

DONNE La 7 a di ritorno: Bologna-Cosenza, Rapallo-Milano, Despar Messina-Bogliasco Bene, L' Equipe Orizzonte-Lantech Padova (15, Sportube.tv); Sis Roma-Pescara (18).